Anno II.

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

N. 59

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio:
per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
per un anno L. 24,
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, meno le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . L. —.25
Per tre volte . . . . . —.20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Venerdì 9 Marzo 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

…iorni fa si annunciava dai giornali russi, la …unicazione di una seconda nota alle potenze, …dal non essere comparita finora, e dal non es…i parlato più dobbiamo riferire che a Pietro…go non si ha molta fretta per giungere ad una …izione.

…certo peraltro che la missione di Ignatieff ha …massima importanza, e fu una pura favola quella …a in giro che *l'astuto diplomatico* viaggiasse per …ire da un'oftalmia. Ben altra cura egli ha già …inciata nei convegni col Bismark e coll'impe…ro Guglielmo, cura che seguiterà nelle sue pe…inazioni a Parigi ed a Londra.

…e condizioni attuali della Russia e della Tur… sono tristissime, e tutte le Potenze mostrano …ecessità di uscire una volta da questo stato … per qualche rispetto, è peggiore della guerra …a. Un milione d'uomini sul piede di guerra, …miati dalle nevi, con di più qualche epidemia …minaccia di far capolino, e che potrebbero in …momento rendere vani tutti gli enormi sacrifici …enuti! Non si arriverebbe a capire come le …dizioni interne degli Stati russo e turco non …o state scosse da qualche rivoluzione, se i po… fossero più liberi e più inclinati alle rivolu…i. Ma con questa longanimità non si deve far …ppo a fidanza, e le Potenze vogliono addivenire …un accordo, ma non trovano ancora il bandolo …a matassa troppo arruffata, più di tutto per …ire incerto della diplomazia. Dare un termine …ro anni alla Turchia per attuare le riforme, …bbe, secondo il gabinetto inglese, la miglior …zione del mondo. Ma non ci par che la Russia …sa accontentarsene, ed i giornali di Pietroburgo …no che questo ponte d'oro per la sua ritirata, … è conveniente nè decoroso per lei. Non si sep…a addattare all'idea che la Russia abbia mo…zato un esercito imponente alle rive del Pruth … fare una semplice mostra militare, e che ora …possa con tanta facilità ritirare.

Ed anche per quanto sia forte l'affratellamento …la razza Slava, non è verosimile che ottenuta … semplice promessa di protezione morale dal…ropa, essa possa considerare conseguito il suo …nto, al quale non sarebbero certo adeguati i …ifici, le speranze e le pretese del grande impero.

La *N. F. Presse* parla come d'un fatto impor…tissimo e felicissimo della pace colla Serbia. …ustria infatti può esserne contenta, perchè come …erva quel giornale se anche una collisione dovesse …ero inevitabile, non è ai suoi confini che si spri…nerà l'uragano. La soddisfazione dell'Austria per …lla pace ci dà un indizio per spiegare in parte …propensione della Russia a quella pace, che avrebbe … iscopo di acquistare l'Austria nelle sue paure, …di *scemare le sue sconfinate gelosie contro la …ssia*.

Il viaggio di Don Alfonso nelle provincie del suo …lo pare voglia ottenere buoni risultati. Le acco…enze più o meno entusiastiche avute da tutte le …à vorrebbero dire che la fede nel nuovo governo … è svanita. Questi sono indizi però che, special…nte in Ispagna, non ispirano grande fiducia. Piut…to è a credersi, che la guerra civile ha stremato …ppo le forze del paese, e che si preferisca il …ntenimento dell'ordine attuale, qualunque sia, …e aspirazioni fantastiche di un avvenire incerto e …ricoloso. Comunque sia, questa pace, prodotta dalla …cessità delle cose, e non dalla vera concordia dei …titi, auguriamo sia lunga e non interrotta, come … periodo di preparazione di migliori condizioni … quelli infelici paesi.

GLI ISTITUTI TECNICI

(Continuazione e fine)

Pensiamo piuttosto ai rimedii. Ce ne sa…bbe uno semplicissimo e, in astratto, faci…ssimo: tornare alla pura e semplice esecu…one della legge. Basterebbe che il Ministero …lla pubblica istruzione, dopo la fatta espe…enza, annullasse quelle circolari che apri…no la porta dell'Università agli alunni de…i Istituti tecnici. Privi di coloro che vanno …a a cercarvi la cultura generale, dovreb…ero subito scemare di numero e trasformarsi … scuole speciali e professionali, delle quali …otrebbero al più uscire ingegneri minori …nza diploma universitari. La cultura generale sarebbe allora una sola, data a tutti nelle scuole classiche. Questo è ciò che Ella preferisce, citando in suo favore l'autorità di chiari scienziati. E veramente sono moltissimi coloro i quali credono che anche a formare *buoni matematici, veri e proprii ingegneri*, sia preferibile cominciare con una istruzione secondaria classica. Se non vado errato, questa opinione fu qualche volta sostenuta dall'on. Sella ed è sostenuta ancora dal professore Cremona, direttore della Scuola d'applicazione in Roma. Posso aggiungere che nella *sezione matematica* della scuola Normale di Pisa, diretta ora dal professore Betti, non sono più ammessi i giovani usciti dagli Istituti tecnici, perchè l'esperienza li dimostrò inferiori a quelli che avevano nei Licei avuto una cultura classica. Anche quando fui a Zurigo l'ultima volta, notai che i professori di quel Politecnico mandavano i loro figli alle scuole classiche prima di far loro studiare la matematica superiore o l'ingegneria.

Ma, *onorevole Senatore*, tutto questo che è logicamente così semplice ed evidente, riuscirebbe nella pratica molto difficile, se non impossibile. Si offenderebbero troppi interessi, a torto o a ragione, creati col consenso dei due Ministeri. Ed inoltre possiamo noi chiudere gli occhi dinanzi al fatto, che in tutta l'Europa s'è formato un *doppio insegnamento* secondario, classico e *reale* come dicono in Germania? E se da per ogni dove, accanto alle scuole classiche sono sorte altre scuole, che danno la cultura generale con le lingue moderne e le scienze, aggiungendovi però assai spesso anche il latino, possiamo supporre che solo in Italia questo bisogno non esista, o che si possa ad un tratto sopprimerlo, dopo averlo con tanti stimoli creato? Non ci deve essere per tutti una strada sola? Non deve esser dato ad uno che, anche senza prendere una professione, voglia pure essere còlto, trovare una scuola che gli dia, senza il greco, quella cultura che gl'Inglesi chiamano *moderna*, che i Tedeschi chiamano *reale*? E però che io credo, almeno per ora, più pratica un'altra riforma. Qualunque sia l'opinione che si abbia intorno all'insegnamento secondario, è certo che la cultura generale e la cultura professionale sono diverse, e le scuole che apparecchiano alle Università non si possono unire con quelle che formano gli agricoltori e gli agrimensori. L'Istituto tecnico che ora è l'innesto impossibile della *Real Schule* colla *Gewerbe Schule* deve essere soppresso nella sua forma presente, per dar luogo allo sviluppo razionale dei due ordini di scuole diverse, di cui si compone. Su questo punto a me sembra impossibile aver due opinioni.

Ma, onorevole Senatore, è qui dove sembrano cessate le difficoltà, che ne sorge una la quale ha finora resa insolubile la quistione, ed ha fatto naufragare tutti coloro che l'hanno affrontata. Ella crede che si tratti solo di trovare buone ragioni per convincere, ed io credo invece che una convinzione molto generale, già sia formata. Nessuno o ben pochi credono che si possa continuare nello stato presente. Ben pochi sono illusi a segno da non vedere che tutta l'istruzione secondaria soffre per questa lotta infeconda. Ma quando si fosse una volta deciso di separare la istruzione generale da quella delle arti e mestieri, sa Ella quale sarebbe la conseguenza temuta? Le scuole di cultura generale, più numerose ed importanti, tornerebbero al Ministero di pubblica istruzione. A quello di Agricoltura resterebbe solo l'alto indirizzo e la sorveglianza delle industriali e professionali, minori di numero, varie da provincia a provincia e per loro natura dipendenti principalmente dalle autorità locali. E allora un Ministero il quale, per dir come dicono, già è stato spogliato recentemente di alcuni *rami di servizio* privo di quest'altro *ramo importante*, sarebbe ridotto ad una semi nullità. Ho io bisogno di spiegarle la tempesta che nasce e le difficoltà che sorgono da ogni lato?

In verità si potrebbe rispondere che il Ministero fu creato per il paese e non viceversa. Si potrebbe notare che se la riforma è necessaria, quando il Ministero di agricoltura osasse farla e riuscisse, non è poi certo che gli sarebbero levate quelle scuole, quando nelle sue mani avessero dati buoni risultati. E in ogni caso, quando pur fosse condannato a non essere più un piccolo Ministero d'istruzione, o, come taluno disse, il Ministero della piccola istruzione, sarebbe poi veramente un male per esso? Costretto ad occuparsi solo di promuovere l'agricoltura, l'industria ed il commercio sia con le scuole professionali, sia con gli altri mezzi che ha ora e che avrebbe certo in copia maggiore, acquisterebbe importanza grandissima e potrebbe assai meglio promuovere il progresso nazionale. Ma chi conosce gli uomini sa che tutti questi ragionamenti non approdano a nulla e che tutti dicono: meglio oggi l'uovo che domani la gallina.

Questo serva, onorevole Senatore, di risposta al *gentile rimprovero* che mi fa là *dove* dice, che, dopo aver prima di Lei sollevata la questione, l'abbandonai. E serva ancora di scusa, se io Le dico che credo inutile il molto discutere. A mio avviso, se Ella vuole con la sua autorità e la sua energia sollevare la quistione per arrivare davvero ad un risultato pratico, bisogna:

1. Promuovere una riunione d'industriali autorevoli, i quali diano il loro avviso sulle prove fatte nelle loro officine dai giovani usciti dagli Istituti tecnici, e quindi sulla necessità di rendere meno teorico e più pratico l'insegnamento industriale.

2. Interrogare i professori delle Facoltà di matematica e di scienze naturali, quelli delle Scuole d'applicazione e dei Politecnici, per sapere che prova fanno negli studii superiori gli alunni che vengono dagli Istituti tecnici, paragonati specialmente con quelli dei Licei, e per sapere anche se essi credono necessaria la separazione della cultura generale dalla professionale, e se credono veramente dannosa la riunione che se ne è fatta negli Istituti tecnici.

3. Quando si riuscisse, per iniziativa privata, ad avere questo doppio parere, allora l'assemblea dei capi o delegati delle provincie, da Lei proposta, facendosi forte dell'autorità degli uomini della scienza e degli uomini dell'industria, potrebbe riunirsi, non per discutere solamente, ma per chiedere una riforma e forse anche trovare i mezzi pratici per ottenerla. In sostanza le provincie che pagano molto per mantenere gli Istituti, avrebbero il diritto ed il modo d'essere ascoltate, specialmente quando fossero sostenute ancora dall'autorità degli uomini più competenti.

Ed ora finalmente, per quella stima ed amicizia grandissima che Le professo, francamente Le dirò che assai poco inclinato a continuare per le stampe una discussione che io credo impotente ad ottenere pratici risultati, sarei prontissimo a fare tutto quel poco che posso, quando Ella si decidesse a perseverare nella risoluzione accennata di arrivare cioè ad una riunione di capi o delegati di varie provincie per venire a qualche pratica deliberazione sopra un argomento, che deve star tanto a cuore di chi, come Lei, promuove sempre con ardore e disinteresse tutto ciò che favorisce il benessere nazionale.

Mi creda con stima ed amicizia.

Suo devotissimo
P. Villari

IL NUOVO MOVIMENTO nelle Prefetture

Ci piace premettere un povero quesito. V'è nessuno dei nostri lettori, e siano pure i nostri avversari politici, al quale sia passato per il capo un momento solo che noi, anche di fronte al ministero di parte nostra, non abbiamo mantenuto sempre alto quel sentimento d'indipendenza, che distingue tanto evidentemente il partito nostro dal partito caduto?

V'è nessuno che ci abbia mai visti un momento solo piegare dinanzi a ministri od a prefetti, e tenerci dal dir sempre *loro quello* verità che abbiamo credute utili pel bene del nostro paese?

Tutta intera la vita del nostro giornale, risponde per noi. Progressisti dichiarati e, di conseguenza, partigiani d'un ministero che è salito al potere e s'è affermato con un programma seriamente progressista, noi non ci siamo mai lasciati trattenere da nessuna *considerazione*, da nessun riguardo, ed abbiamo esposte francamente le nostre opinioni, anche se per avventura potevano riuscir meno che grate a chi governa per noi.

Chi ha durata la noia di leggere i nostri articoli sulla istruzione obbligatoria, sulla imposta dei fabbricati, sul macinato, sui trattati di commercio, sul suffragio universale, ha potuto vedere come, pur difendendo gli uomini di parte nostra dalle astiose aggressioni degli avversari, noi siamo stati piuttosto proclivi alla censura che alla lode, ed abbiamo francamente indicato ciò che v'era di manchevole, e censurato ciò che era difettoso, nei progetti che venivano portati al Parlamento.

Nessuno può dunque contestarci oggi il diritto di usare una franca ed indipendente parola in difesa d'un uomo ingiustamente insultato dall'organo del partito avversario, nè sospettare delle nostre intenzioni.

Finchè il Prefetto Fasciotti amministrava la nostra provincia, noi non abbiamo cantato un solo inno in sua lode, ed è appunto per questo che oggi, nel giorno in cui parte e cessa di esercitare ogni possibile influenza sulle cose del nostro paese, noi non dubitiamo di dire al *Giornale d'Udine* che nel suo articoluccio d'addio al Fasciotti, non ha detto il vero, nè s'è uniformato per nulla ai doveri che la convenienza e l'ospitalità gl'imponevano.

« Nessuno, scrive il *Giornale d'Udine*, rimpiange tra noi la seconda partita del Fasciotti; nemmeno quelli che si sono serviti di lui, uomo molto maneggiabile, per i loro scopi particolari. Egli è uno di quegli strumenti, che si gettano dopo averli adoperati. »

Della convenienza di queste parole, sotto i rispetti della educazione e dei doveri di ospitalità, lasciamo giudice ognuno che abbia, non fiore, ma appena ombra di educazione civile. Ma è vero che nessuno rimpianga la partenza, prima o seconda, del Fasciotti?

Ebbene: a noi risulta precisamente il contrario. Noi sappiamo di molti, anche moderati, fior di moderati anzi, ma galantuomini, che hanno francamente deplorata questa partenza del prefetto. Noi sappiamo che tutti quelli che l'hanno, o per affari o per altro, avvicinato, ed hanno potuto apprezzare la sua gentilezza di sentimenti e di forme e la sua imparzialità, se non piangono proprio proprio, non sono punto lieti della sua partenza.

E non sappiamo questo solo. Sappiamo anche che, in passato, in *occasione della prima partenza*,

i moderati non erano affatto affatto persuasi che il Fasciotti fosse quell'uomo maneggiabile, che oggi dicono. Difatto, perchè si sono sbarazzati di lui? Forse perchè era uomo da far quel che i burgravi della provincia, o quelli della destra che allora strapoteva, volevano?

Che il Fasciotti poi non sia uno di quelli strumenti che si gettano dopo averli adoperati, basterà a dimostrarlo il fatto, che egli è stato pregato dal ministero ad assumere l'importantissima prefettura di Padova. Se questo si chiama esser gettato da parte, allora ... auguriamo al *Giornale di Udine*, che pur è adoperato, che venga gettato da parte, su per giù, come lo è stato il Fasciotti.

E gli auguriamo, e lo consigliamo a tenersi un po' più alto, nelle regioni dei principî e della civiltà, che non abbia fatto sinora. Finchè egli deplora il tristo e dannosissimo uso di far succedere in una provincia prefetto a prefetto, *fin a cambiarne quattro in un anno*, come è avvenuto in Friuli, il *Giornale d'Udine* ci avrà con lui.

Venga dai progressisti o da altri questo sistema, o piuttosto questa negazione di sistema, che fa dei prefetti di *passaggio* uomini di scarsa autorità, e punto pratici dei bisogni della provincia, noi pure non possiamo che *deplorarlo*.

Comprendiamo perfettamente che il Ministro dell'interno possa aver le sue buone ragioni per essersi *deciso a questo nuovo movimento* di prefetti, ma, per buone che sieno, date ragioni non devono poter distruggerne altre egualmente buone, e quelle della buona amministrazione delle provincie, crediamo sieno di suprema *importanza*.

Che il Ministro dunque, giacchè ha giudicato utile mettervi mano, solleciti questo riordinamento *dei prefetti, ma lo faccia* in guisa che domani non sia necessario ricominciar da capo. Altrimenti, noi ci dichiareremo, come ci dichiariamo fin d'ora, avversi a questo sistema di governo delle provincie che si risolve effettivamente in una negazione di sistema, dannosissima al paese.

Dal *primo giorno* di gennaio fino a tutta la prima quindicina di febbraio la tassa del macinato, liquidata col contatore, fruttò L. 9,153,210 contro 8,814,170 nel medesimo periodo di tempo del 1876 e con una differenza in più a vantaggio del *primo mese e mezzo dell'anno corrente*, di 319,040, aumento che corrisponde al 2.52 per 100.

Sulla somma totale di L. 9,133,210 spettano al mese di gennaio 6,102,572, ed alla prima quindicina di febbraio L. 3,030,633.

Concorsero all'aumento l'Alta Italia *per L.* 144,130, aumento che corrisponde al 4.29 per cento; l'Italia di *mezzo* per *L.* 120,185 (6.64 per cento); l'Italia meridionale per 54,725 L. (1.50 per cento).

Il rapporto percentuale delle Provincie meridionali è troppo basso, come conseguenza della diminuzione di L. 38,987, verificatasi nella tassa riscossa *nei primi quindici giorni di febbraio*.

(Dall'*Economista di Roma*.)

CORRIERE NAZIONALE

La scuola Mazzini di Roma ha *deliberato di* commemorare solennemente il quinto anniversario *della morte* di Giuseppe Mazzini.

Il nostro Governo è sul punto di concludere con la casa *francese* Schneirder del Creusot un *contratto*, per la fornitura di **corazze pella marina**, per una somma di 30 milioni.

Il *Bersagliere* smentisce che le elezioni amministrative di **Salerno** *siene state favorevoli ai* moderati. Secondo lui trionfò invece in gran maggioranza la lista liberale.

Il **Libro Verde** è in corso di stampa, ma non potrà essere *pronto per la distribuzione prima del* 18 o 20 corrente.

La missione di **Ignatieff** presso le principali potenze d'Europa ha per obiettivo Londra. Dicesi non essere improbabile che il generale, *nel suo* viaggio, venga pure per qualche giorno **a Roma**.

Ci annunziano da **Trieste** che l'Austria va aumentando le forze militari in Dalmazia.

Ci scrivono anche che gli accusati di alto tradimento, di sedizione, ecc. furono dalla Corte d'Assise di **Trieste** assolti ad unanimità. Altra e buona lezione all'Austria! Domani pubblicheremo un'interessante corrispondenza sul proposito.

Scrivono da Roma al *Piccolo* di Napoli:

Ieri il *ministro dell'interno* ha discusso con un rappresentante della casa Erlanger la questione della **ferrovia Eboli Reggio**. Il ministro Nicotera spera poter indurre la casa Erlanger a fare la ferrovia con un sussidio di soli cinque milioni di lire **all'anno per 50** anni.

Ieri fu data l'ultima mano alla relazione per le **convenzioni postali marittime** che sarà fra breve presentata alla Camera. Credesi possa venire in discussione *nei primi giorni* d'aprile.

Intanto il ministro delle finanze spera far discutere prima della fine di marzo la legge di *revisione di tassa sui fabbricati*.

CORRIERE ESTERO

Vienna, 5 marzo

(*nostra corrispondenza*)

(G.S.) L'orizzonte politico pare si vada alquanto rischiarando, poichè *certi nuvoloni, che sembravano* forieri di formidabile uragano vanno sperdendosi.

In fatto la Serbia ha diggià conchiuso la pace colla Porta e i delegati del Montenegro si trovano presentemente a Costantinopoli, ove la loro missione avrà quell'*esito felice, ch'ebbe quella dei ministri* serbi.

Anche l'*esercito* russo, che sta al Pruth pare ne abbia dei fini belligeranti; ma piuttosto debba servire di spauracchio alla Turchia.

Insomma si può *sperare* che il *tempio di Giano* verrà ben chiuso, e noi potremo godere i bei tempi di *Numa Pompilio*.

Gli Austriaci, più d'ogni altro, possono congratularsi *d'averla* scappata a buon mercato, poichè se anche l'Austria non *avesse preso parte* attiva in una guerra tra la Russia e la Turchia, essa avrebbe *dovuto, come paese limitrofo, mobilitare tutta l'esercito*, e quanto ciò *costi* ognuno lo comprende *facilmente*.

Ma anche astraendo da ciò, l'Austria ha estremamente bisogno di pace, onde poter appianare le gravi differenze, che ci *apportò quello sciagurato* dualismo.

Sebbene si possa riguardare la quistione bancaria come sciolta, almeno per ciò che riguarda l'operato dei due Ministeri, pure la discussione, ch'ebbe luogo alla *camera* dei deputati dell'Ungheria *allorchè* Tisza lesse il decreto, col quale l'Imperatore *confermava ne' loro posti* i ministri dimissionari, ci dà a prevedere che gli Ungheresi non accetteranno così facilmente le conclusioni del Ministero.

Anche qui da noi, la cosa non *passerà* così liscia, giacchè oltre a quel numero di deputati, che fa *opposizione al Ministero in ogni* occasione per principio, vi sono non pochi fra i deputati di sinistra, *la* maggior parte appartenenti al club dei progressisti, che già nell'ultima radunanza dei deputati costituzionali, votarono contro la proposta Herbst.

Essi volevano che il governo avesse, non già di *eleggere, ma solamente di confermare* la nomina dei vicegovernatori, onde mantenere la banca indipendente dal Governo, come lo era fino ad ora.

Sono essi pure che tacciano il *presente Ministero* di non possedere quell'energia occorrevole in sì gravi *momenti, e sebbene nol* esprimino, si può indovinare il loro pensiero, che dice:

Va fuor di lì, che ci vo' star io.

Sono ben lontano *dal voler fare l'apologia* al presente Ministero; ma que' deputati pare dimentichino *che siamo in* Austria, ove il clericalismo e il feudalismo sono assai potenti, perchè vengono anche protetti dalla Corte. Basterebbe l'ultima seduta della Camera de' Signori *per provare che ciò* è sfortunatamente vero.

Non potendo introdurre il matrimonio civile obbligatorio perchè dopo tutto non avrebbe ricevuto la sanzione sovrana, l'attuale Ministero pensò di avvicinarsi alle altre colte nazioni, *col proporre* che venisse tolto dal codice civile il §. 64, col quale si vietava in *Austria il matrimonio misto*.

Ma appena che fu presentato al Senato questo progetto di legge, un grido di terrore scappò dal petto di ogni arcivescovo e d'ogni principe, e ciò che la nazione domandava come estremo bisogno fu respinto, perchè in *aperta contraddizione coi precetti* della Chiesa cattolica.

Anzi il cardinale Schwarzenberg, con quel parlare ardito ed arrogante, che lo distingue da ogni altro, disse, che non avrebbe obbedito alle leggi dello Stato, se non fino a tanto, *che questo non fossero* contrarie ai canoni della chiesa.

In ogni altro Stato si sarebbe alzato qualche senatore ed avrebbe richiamato alla memoria del cardinale, che uno Stato, il quale possiede leggi, possiede anche prigioni pei *contravventori* e pegli ostinati; ma in Austria, forse anche perchè si poteva *prevedere* che la vincerà la maggioranza, che è clericale, si tacque e così taccio anch'io.

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica il *seguente dispaccio* da Vienna:

La *proposta* dell'**Inghilterra**, tendente ad accordare alla Porta una dilazione di un anno per l'applicazione delle riforme, invece di tre anni chiesta dalla Porta, *sarà probabilmente adottata* dalle potenze.

I negoziati fra i **montenegrini** e la Porta non si sono iniziati realmente che lunedì. È difficile di *prevederne il risultato; ma le prime conversazioni* scambiate indicano dalle due parti il desiderio di *pace*.

Il giornale *Massis* di Costantinopoli publica una lettera firmata *dal vicario del* Metropolitano **armeno** d'Ismit, la quale fa un quadro straziante dello *stato* della *popolazione* armena di quel Sandjak. La lettura di questa lettera ci ricorda la triste storia della fame di Angora.

Notizie da **Spalatro** recano che i Turchi fanno *preparativi* per attaccare da cinque parti gl'insorti della Bosnia.

In **Russia** scopronsi giornalmente dei comitati segreti; si *fanno dei meetings allo scopo d'iniziare* delle collette in favore degli insorti.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Decesso. Con sommo dispiacere abbiamo ricevuta la *notizia della morte del signor* **Carlo Rizzani.** Fu uomo intraprendente, onesto, affettuosissimo alla famiglia e buon cittadino. Facciamo le nostre vive condoglianze alla famiglia intera che ne deplora la perdita ed in special modo al figlio suo, l'egregio patriotta ed amico nostro Francesco Rizzani.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra *gli Operai di Udine*.

Nella decorsa domenica 4 corr. tenne la sua prima adunanza il nuovo Consiglio rappresentativo di questa Associazione, ed in tale circostanza oltre a vari oggetti di ordinaria amministrazione, si procedette alla elezione delle cariche sociali, e risultarono prescelti a maggioranza assoluta di voti i signori:

Fanna Antonio in qualità di Vice-Presidente
Gennaro Giovanni » }
Bergagna Giacomo » } *di Direttori.*
Flocco Giovanni » }

In tale occasione, e per iniziativa dell'attuale Presidente sig. De Poli Gio. Batta venne dal Consiglio Sociale con spontanea unanimità ritenuto d'indirizzare al cessato Presidente sig. Rizzani Leonardo doveroso atto di ringraziamento per le zelanti e *proficue sue* prestazioni nell'interesse di questa Società, e tale deliberato ebbe esecuzione con lettera del tenore seguente:

Udine, 7 marzo 1877.

All'Onor. sig. Leonardo Rizzani

UDINE

La nuova Rappresentanza Sociale nell'assumere il proprio ufficio, in seduta del 4 corr. accogliendo ad unanimità di voti una mia doverosa proposta, *mi ha espressamente incaricato di esprimerle* la più sentita riconoscenza per l'interessamento da Lei spiegato al progresso morale ed economico di questa Associazione, esercitando per lungo periodo di tempo le importanti e difficili funzioni di Presidente, con nobiltà *di carattere, squisita cortesia, e perspicace* intelligenza, in modo da meritarsi la generale estimazione.

Nell'adempiere a ciò con ben sentita compiacenza, mi è grato di protestarle i sensi della mia profonda stima e *considerazione*.

Il Presidente
De Poli Gio. Batta.

Pompe funebri. Sappiamo che i *progetti* di regolamento per le pompe funebri e per il *cimitero comunale sono pronti da* parecchi mesi, e non manca altro che vengano esaminati dalla Giunta municipale per essere portati alla discussione ed alla votazione del Consiglio.

Speriamo che ciò avvenga nella prossima sessione di *primavera, onde così sia data una regolare* e stabile sistemazione anche a codesto ramo del pubblico servigio, tanto più che in una precedente tornata un membro della Giunta ha fatto delle promesse in questo senso. E speriamo eziandio che quando quei *Regolamenti saranno sanzionati* non abbiano a subire la sorte di altri Regolamenti municipali che richiamano alla mente il noto adagio: *Le leggi son, ma chi pon man ad esse?*

Il vicolo Stabernao in via Aquileja è in uno stato *da strappare le lagrime ai sassi* (stile dell'*Opinione*) che abbondano disordinati in quella località. Dopo che fu eseguito l'allargamento di quel vicolo, il selciato è in *assoluto abbandono*: *anzi*, per dire più esattamente, di selciato non c'è neanche l'*ombra*. *Non* possiamo comprendere come il Municipio, dopo aver fatto eseguire un lavoro utile, non provveda a ciò che è necessario. Gli abitanti di quei paraggi possono ben dire a *questo proposito* che *si stava meglio, quando si stava peggio*.

Ci mandano il seguente vigliettino che giriamo ai *signori panettieri* colla *speranza ch'essi* vogliano dimostrare coi fatti di non *essere ingiusti e senza cuore*:

Da parecchie parti ci viene assicurato che i prezzi del pane non sieno punto proporzionati a quelli delle granaglie. Il pane, ad *avviso* di molti, si dovrebbe pagare qualche centesimo di meno. Via dunque, signori panettieri, un po' di giustizia ed un po' di cuore per la povera gente.

Teatro Sociale. — Compagnia Pietriboni — *Principiamo dallo stabilire* che la serata del bravo brillante signor Domenico Bassi ha avuto esito completo. Il teatro era affollatissimo, e nessuno certo ha lamentata la mancanza di buon umore per un minuto solo, nè, crediamo, il simpatico seratante ha *lamentata quella d'applausi franchi e meritati*. La scelta delle produzioni è stata eccellente. *Una precauzione* di D. Chiaves, è una vera bollicina di sapone, un lavorino tutto *grazia* e spirito della miglior lega, come son tutti i lavori del Chiaves e non ha *forse altro torto che quello di risolversi*, proprio come una bolla di sapone, in nulla. *Il topo dello speziale* del Gatteschi, invece, è una commediola in due atti che tien piuttosto della natura del pasticcietto, ma pasticcietto composto di ottimi ingre*dienti e grato ai palati anche più schifiltosi*.

Per uscir di metafora è una commedia gaia, briosa, divertente, nella quale gl'incidenti più comici succedono agli incidenti, intrecciandosi in mille forme ed in mille modi, non senza confusione spesso, ma sempre tenendo desta l'attenzione, divertendo, *facendo ridere. Ma la great atraction della* serata doveva essere la farsa-parodia dal titolo: *Il maestro Graffigny ed il suo Parnaso*. Si diceva pel teatro che la fosse come farsa una cosa insulsa e comune, e che il suo gran pregio era quello d'esser eseguita dal Bassi, senza dire d'una magnifica sinfonia, che il Bassi, in qualità di maestro avrebbe dovuto dirigere. *E' la cosa stava precisamente in questi termini*. La farsa è una stupidaggine; il Bassi, sotto le spoglie del francese Graffigny fu impagabile, e la sinfonia-parodia, un vero miracolo di fusione delle idee melodiche, apparentemente meno accordabili. Si capisce *che v'è entrata per qualcosa* la mano d'un celebre maestro.

Il seratante, come abbiamo detto, ha avuti applausi a iosa, e meritati in tutti e tre i lavori nei quali s'è presentato. Non foss'altro il modo in cui s'era *acconciato e truccato per la parte di maestro Graffigny*, ed il modo affatto distinto nel quale ha detto certe frasi, e *diretta la sinfonia*, basterebbero a stabilire che il Bassi è un brillante come ve ne son pochi. È inutile dire che le signore Fantecchi-Pietriboni e Glech, come i signori *Barsi, Mancini* e Novelli gli furono degni compagni.

L'orchestra sempre diligente ed egregiamente diretta, ha eseguita come meglio non si poteva la bellissima e difficilissima sinfonia di Maestro Graffigny. Siamo certi che nessuna orchestra da commedia, in nessuna città, potrebbe fare altrettanto.

Questa sera riposo. Domani a sera; **Il primo passo** commedia in un atto di Giacinto Gallina, il celebre autore del *Moroso della nona* e di altri mirabili lavori drammatici in dialetto veneziano. È un lavoro che a Milano, Napoli, Venezia, Firenze *Roma e dappertutto ha avuto il più splendido* successo. Dopo il *Primo passo*, verrà eseguita la brillantissima commedia di Bayard: *Le prime armi di Richelieu*. Tutto promette una divertentissima serata.

Istituto filodrammatico udinese. — Questa sera, alle ore 8 precise, ha luogo l'annunciato primo trattenimento sociale dell'anno nono colla commedia in tre atti *I Rusteghi*, capolavoro di *Carlo Goldoni*.

Teatro Nazionale. Stanotte il veglione riescì brillante e le danze continuarono abbastanza animate sino a tarda ora. Alla mezzanotte ebbe luogo l'estrazione a sorte dei regali. Così anche *quest'anno si celebrò la mezza quaresima*, in onta ai precetti della Chiesa, con quattro salti e con un po' di brio carnevalesco.

Il mese di marzo. Ecco le *predizioni di* Mathieu de la Drome per mese di marzo.:

Tempo cattivo *dal* 1 *al* 6 — Burrasche nell'Oceano e nel Mediterraneo in viste delle coste. Tempi più particolarmente ventosi nelle contrade riparate del bacino mediterraneo.

Neve al nord-est della Francia, nel Belgio, in Olanda, Svizzera, Tirolo, *come anche nelle* provincie Scandinave, ed in quelle del nord della Russia — Neve parimenti in Iscozia ed Irlanda.

Uragani nei paesi montuosi. Porti nelle coste di Finisterra e del Morbihan poco accessibili.

Sconvolgimenti cagionati dal *vento all'imboccatura* della Loira. Naufragi terribili su tutta l'estensione del litorale *del golfo di* Guascogna e Biscaglia. Capo Ortegat da evitarsi. Ancoraggi forzosi a Lisbona, Cadice e Gibilterra.

Golfo di Lione sconvolto verso il *giorno* 3. Desta del Rodano pericoloso. Paragi dello Stretto di Bo*nifaccio da paventarsi. Naufragi terribili sulle* coste della Corsica e della Sardegna, ed anche su quelle dell'Algeria e Tunisi.

Dal 6 al 13 periodo più specialmente ventoso che piovoso. Bel tempo relativo al mezzodì della Francia; bello nella penisola ispanica, in Italia, Grecia e Turchia. Venti impetuosi nella Algeria. Pioggie intermittenti in Inghilterra, al nord della Francia nel Belgio, in Olanda, Danimarca e Nord della Germania.

Dal 15 al 22, *periodo piovoso e ventoso*. Mari del Nord, Baltico, Manica, canale di S. Giorgio agitatissimi uragani nell'*Oceano*, specialmente verso il 17 e 22, fra il quinto e sesto grado di longitudine. Rovesci di cattivo tempo nel mediterraneo occidentale nei detti giorni 17 e 22. *Ancoraggi* a tutti i porti e bacini durante questo periodo. Calma in mare ed in terra dal 18 al venti.

Bel periodo dal 23 al 29. Vento nell'Ovest della Francia e nel bacino mediterraneo verso il 25 e 26. Pioggie nel nord est verso il 26 e 29 *come pure* nella Svizzera, in Germania ed in Austria. Tempeste sul mar Nero.

Bel tempo negli ultimi giorni di questo mese. Mese anche più terribile del precedente per la marina. Igiene rigorosa da osservarsi.

Le donne e i beni extradotali. Gli affari delle donne procedono a galoppo. I loro avvocati crescono di giorno in giorno e non dànno tregua. Adesso c'è l'onorevole Taglierini, il quale propone che *s'accordi alle mogli la libertà di disporre* de' beni extradotali, infischiandosi del marito.

Senza dubbio l'onor. Taglierini non ha moglie o tolse moglie priva di beni extradotali. Per non dire che ha perso il giudizio, bisogna supporre così.

Capperi! Ogni moglie che possieda quattro zolle extradotali o un peculio diverso dalla dote, ha quindi innanzi il diritto non solo di giuocar in borsa e di contrattar sul mercato e d'aprir bottega in casa a conto proprio, ma potrà per conseguenza avere un segretario, un fattore, un ragioniere... extramatrimoniale. Il marito, pur che si tratti di roba non compresa nella dote, dovrà essere cieco, sordo... ed anche gobbo, e guai a lui se vuol esser dritto. La legge guarentirà alle mogli una parte della giornata libera perchè abbiano occhio alle faccende proprie in barba alle Pandette.

Chi potrà mai più dimandare alla moglie chi ti è questo scialle, chi ti diò quest' orologio? Ne'beni [e]tradotali il marito non ci deo metter bocco. La [m]oglie sconterà la propria firma alla banca senza concorso dell' uomo, e i provvidi legislatori hanno [ab]olito appunto per riguardo alle donne l' arresto [p]ersonale. S' intendeva bene che andando la moglie [in] carcere, il marito perdeva anche l' usufrutto dei [be]ni dotali, e la legge vuol salva la dote *ad sustinenda onera matrimonii.*

Benedette però le mogli senza beni extradotali! [D]a qui in avanti, prima di ricevere in casa la sposa, [bi]sogna assicurarsi bene che la non rechi seco se [no]n il carico che è specificato nel manifesto della [do]gana. In caso diverso c' è gran pericolo di con[da]nnarsi a letto la disperazione.

Avviso agl' innamorati!

Ogni giorno una. *In una bottega di barbiere.*

— Il vostro ferro mi fa male?

— Come? Se è un ferro a cui non manca che parola!

— Eh! mo ne accorgo, perchè i denti li ha tutti!

CARLO RIZZANI

[N]ell' età d' anni 68 cessava di vivere jeri alle ore 3 [p]om. dopo lunga e penosa malattia.

La moglie, i figli e parenti, dànno parte della [d]olorosissima perdita, pregando di esser dispensati [d]a visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 10 corrente [(s]abato) alle ore 11 ant. nella chiesa parrocchiale [d]i S. Quirino.

POSTA DEL MATTINO

Roma, 7 marzo.

(nostra corrispondenza)

Ieri sera alla Minerva ci fu radunanza del partito [m]inisteriale. Il Depretis fece conoscere quali fossero [i] progetti di riforma tributaria da lui ideati e che [f]ormeranno parte della prossima esposizione finan[z]iaria. Sostanzialmente si riducono a tre:

1° Riforma dell' imposta fondiaria,

2° di quella sulla ricchezza mobile,

3° del macinato.

Intorno a quest' ultima riservossi di parlare in [a]ltra seduta, in quanto che non furono completamente eliminati i dissensi fra la commissione con[s]ulente ed il ministero. Tali dissensi, se mal non [m]i appongo, si riferiscono alla diminuzione di tassa [s]ui cereali inferiori verso compenso all'erario d'im[p]osta sopra altri generi ora esenti. Ma siccome si [c]onosce quanto si perde colla diminuzione di un'im[p]osta adagiata e s' ignora quanto si riscuoterà da [u]n' imposta nuova, così Depretis tien duro.

Quanto alla riforma della ricchezza mobile essa [t]raduce quei principii che da parecchi giorni vi ho [s]egnalati. Come nozione di fatto questo solo vi ag[g]iungo che degli 800,000 attuali contribuenti di [q]uesta tassa ben 204,000 son quelli che col nuovo [p]rogetto risentirebbero più o meno largo sollievo. E notate che approfittano i più poveri, quelli d'al[t]ronde che per la loro miseria offrivano il contin[g]ente maggiore delle inesigenze. Così sarà avvan[t]aggiato anche l'erario pubblico all'esonero di costose [p]ratiche vessatorie per un reddito puramente nomi[n]ale. Ottimo poi è il provvedimento di sospendere l'*imposta sui crediti litigiosi fino a favorevole de*[c]isione.

Finalmente quanto alla riforma dell' imposta fon[d]iaria essa riflette la perequazione preceduta da una [g]enerale catasticazione geometrica, su di che ebbi [a]ltre volte a parlarvi. Per non urtare contro oppo[s]izioni interessate si tratterrebbe di mantener fermi *per ora i contingenti, e di procedere alla perequa*zione fra contribuenti e contribuenti di uno stesso [c]omune. L' evidenza delle ineguaglianze renderà poi [i]nevitabile la perequazione più estesa. Depretis al [c]ompletamento della catasticazione assegna il termine [d]i dieci anni; ripartisce le spese fra governo e co[m]uni, e lascia ai comuni la direzione del lavoro. Quest' *ultima parte mi sembra pericolosa*, perchè [d]ipende dalla direzione l' imprimervi un concetto [u]niforme, ed è facile d' altronde che l' interesse [s]pinga ad una valutazione meschina della proprietà [i]mmobiliare. Spero che il ministro saprà suggerire [i] correttivi. Molti deputati che non appartengono [c]ertamente alle provincie vostre combatterono il *concorso dei comuni nella spesa*, ed un numero [a]ncora più grande combattè il principio della pere[q]uazione. Si capisce troppo facilmente il motivo. Questa sera continueranno le discussioni alla Minerva.

Alla Camera da tre giorni si discute la legge sulla istruzione obbligatoria. Tutti appoggiano la legge, ed alcuni si limitano ad esprimere semplici *riserve od a suggerire emendamenti* per renderla più efficace. Il solo Fambri vorrebbe togliere il pregio della gratuità, imponendo una tassa d' inscrizione. Molti poi combattono l' insegnamento religioso con argomenti che mi hanno dell' esagerato; io invece penso che nell' attuale condizione del nostro paese, e fatta ragione dei villici nei cui riguardi l' obbligatorietà dell' istruzione si prescrive, l'escludere l' insegnamento religioso potrebbe essere per avventura un motivo perchè alcuni padri di famiglia si rifiutassero di mandar alla scuola i loro figli. È difficile dissipare gli errori delle masse, ed è più difficile ancora strappare secolari sentimenti.

TELEGRAMMI

Königsberg, 7. — Jacoby è morto.

Berlino, 7. — Il *Corriere della Borsa* parlando delle notizie che la Russia tratti in Olanda un prestito, dice che finora non furono intavolate trattative in proposito.

Pietroburgo, 7. — L'*Invalido Russo*, organo del ministero della guerra, assicura che l' organizzazione dei nuovi corpi d' esercito in seguito all' ordinanza non è altro che l' esecuzione del piano *d' organizzazione militare sanzionato fino dal 1873.*

Atene, 7. — La Camera diede con 70 contro 61 voti un voto di biasimo contro il ministero per aver dato illegalmente una pensione alla vedova Castelioni. *Il gabinetto dimettorassi.*

Parigi, 7. — Schuvaloff è arrivato e conferì lungamente con Decazes.

Washington, 7. — Il nuovo gabinetto è così composto: Evarts segretario di stato, Sherman alle finanze, Macrary alla guerra, Thompson alla marina, Devers avvocato generale, Rey alle poste, Schurz all' interno.

ULTIMI.

SENATO DEL REGNO

Roma, 8. — Si procede allo scrutinio sul *codice di marina mercantile, ma la votazione è nulla* mancandovi il numero legale.

Il Senato si convocherà fra qualche giorno per discutere le circoscrizioni militari.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 8. — Si annunzia una interrogazione di Mascilli intorno ad un progetto di legge per l'abolizione delle decime sacramentali e domenicali *da lungo tempo promesso*, e intorno ai provvedimenti che il governo intende dare nel caso che senza l' approvazione d' alcun progetto arrivasse la scadenza fissata colla legge 8 giugno 1873.

Questa interrogazione sarà comunicata al ministro Mancini.

Quindi facendosi da Bovio istanza affinchè sia determinato il giorno per lo svolgimento della sua interpellanza concernente la legge sulle ammonizioni, il ministro Nicotera dichiara che codesta interpellanza, ampliata a segno da mettere in discussione perfino la stessa legge, non può per adesso essere accettata dal ministero, massimamente in considerazione degli inconvenienti che potrebbe recare in alcune provincie. Egli del resto è pronto ad accoglierla, a condizione che essa sia limitata al caso speciale dello Senza e alle cause dell' ammo*nizione datagli, che, ripete, son ben diverse da* quelle supposte dallo interpellante.

Bovio mantiene la sua interrogazione nei termini generali da esso proposti e perciò s'interroga il voto della Camera, che delibera di non ammettere la interpellanza negli accennati termini, e, qualora venisse limitata al caso speciale, delibera di differirla alla discussione del bilancio del ministero dell'interno.

Poscia si prosegue la discussione generale dello schema sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Barili dà pienissimo consenso alla legge da cui toglie occasione per rendere omaggio all' esercito, che con le scuole reggimentali fu presso noi il primo a diffondere l'istruzione popolare; non può peraltro non preoccuparsi delle difficoltà che incontreranno i comuni per avere dei maestri e per sopportarne la spesa. Ritiene che il governo vi sopperirà.

Martini espone le ragioni della sua approvazione alla legge: opina però che giovi provedere e rimuovere alcuni ostacoli che sorgeranno contro ad essa, specialmente in causa dell'insegnamento religioso. A tale scopo raccomanda che esso venga impartito agli alunni i cui padri ne faranno espressa domanda.

Berti Domenico dà volentieri il suffragio favorevole alla legge, ma, per renderla più universalmente accettata, crede si debbano introdurvi alcuni temperamenti diretti a far sì che sia meglio riconosciuta e mantenuta l' autorità dei padri e la loro libertà nella scelta e nel sistema dell' istruzione da impartirsi ai figli, e perchè si cancelli il divieto fatto alle Congregazioni di carità di accordare sussidii ai capi di famiglie, i cui figli non adempiono all'obbligo dell' istruzione. Discorre poi dell' insegnamento religioso e crede essere essa una questione che ora *non è conveniente nè possibile risolvere.*

Il relatore Pianciani riassume la discussione ed esamina le considerazioni fatte, dimostrando l'inopportunità delle proposte tendenti ad alterare l'economia del progetto.

La discussione generale è chiusa.

Washington, 8. — Le nomine ministeriali furono assai combattute ieri in Senato, i repubblicani opponendosi alla conferma. Le nomine furono rinviate alle commissioni rispettive.

Londra, 8. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non aderirà all'annullamento del trattato di Parigi.

Berlino, 8. — Il Reichstag decise di sospendere la procedura contro i socialisti Bebel Hassenlever e Liebknet durante la sessione.

Pietroburgo, 8. — Gli abboccamenti d'Ignatieff cogli uomini di Stato di Berlino e d'altrove confermeranno che la Russia non aspira ad una politica orientale separata, ma vuole provocare una dichiarazione delle potenze, la quale stabilisca che l' esecuzione del programma della conferenza è un dovere per la Turchia. La Porta dovrà adempiere a questo dovere, altrimenti ogni potenza resterà libera di agire. L' adempimento di questo dovere è riconosciuto generalmente. La posizione d' Ignatieff deve renderlo specialmente adatto a spiegare la politica russa in tale questione.

Parigi, 8. — La diplomazia si dà gran moto per riuscire ad un componimento.

La notizia d' un nuovo imprestito russo viene smentita.

Vienna, 8. — La *situazione politica* si avvicina ad una soluzione.

Le potenze si oppongono a misure coercitive contro la Turchia, come potrebbe più tardo esigere la nuova forma di garanzia richiesta dalla Russia.

CORRIERE DEGLI AFFARI

9 Marzo

Burro. *Brescia, 6 marzo.* I prezzi praticati pel burro di qualità fina furono di L. 2.30, 2,32 e 2.35 al chilog. fuori dazio.

Rovato, 5 marzo. Il burro si contrattò a L. 2.38 al chilog.

Pavia, 5 marzo.

Chilog. 292 200	L. 2 08	Chilog. 596.700	L. 2 96
» 876.200	» 3 —	» 68.200	» 2 95
» 158.000	» 3 05	» 81.400	» 2 97
» 51.700	» 3 06	» 223.200	» 2 94
» 411.000	» 3 01	» 76.300	» 3 04
» 165.300	» 2 90	» 49.000	» 2 76
» 68.000	» 2 99	» —.—	» — —

Totale, chilog. 3117.200.

Olii. Sulla piazza di Milano si quotano:

Olio seme lino	al quint. L.	86	a	90
» ravizzone	» »	96	a	100
» noce	» »	170	a	—
» sesame	» »	130	a	—
» olivo 1ª qual.	» »	180	a	—
» » 2ª »	» »	150	a	—
» » da ardere	» »	104	a	—

A Bari, dove regna la calma, si quota:

Olio d' oliva soprafino	L.	133 56	a	135 94
« N. 1	»	128 79	a	131 17
» » 2	»	119 25	a	121 63
» » 3	»	114 48	a	116 86
» mangiabili	»	112 90	a	113 28
» comune	»	101 40	a	— —
» di nocciuolo d' oliva	»	85 86	a	90 63

A Gioia Tauro si pagano da L. 92 a 94 le più belle qualità di mosti del presente raccolto e le altre qualità da 78 a 80.

Cotoni. *Liverpool, 3 marzo.* La roba pronta continuò ad essere domandata e ieri si contrattarono molti affari a prezzi continuamente fermi e sostenuti; le quotazioni ufficiali per il cotone americano sono in rialzo di 1|16, ma per le altre qualità rimasero invariati; in chiusura però il mercato si fece meno fiducioso del principio in causa delle sfavorevoli notizie giunte circa l' apertura del mercato di Nuova York. I cotoni futuri cominciarono fermi ed alle 12 ore si è constatato un aumento di 1|16 per quelli a consegna vicina e di 1|8 per a consegna lontana; questo aumento fu d' ostacolo in seguito ad una maggior domanda e comparvero i venditori, di modo che dopo mezzogiorno avvenne una reazione di 1|32 ad 1|16 d.; la tendenza al ribasso si fece in seguito ancor più forte, appena ricevuto il telegramma da Nuova York che annunciava l' apertura di quel mercato in ribasso di 1|32 e chiuse quindi in rialzo di solo 1|42 sui prezzi ultimi di ier l' altro.

Consegna

Marzo-aprile	6 19|32
Aprile-maggio	6 23|32
Maggio-giugno	6 13|16
Giugno-luglio	6 29|31
Luglio-agosto	6 31|42
Agosto-settembre	— —

Caricazione

Febbraio-marzo	6 3|4
Marzo-aprile	6 7|8
Abrile-maggio	6 15|16
Maggio-giugno (nom.)	7 —|—
Giugno-luglio (nom.)	7 1|16
Luglio-agosto	— | —

Compreso 11,610 balle spedite direttamente le consegne ai consumatori hanno raggiunto 59,080 balle, vale a dire una cifra un po' inferiore alla media; l' esportazione è data dalla cifra di 4413 e l' importazione da quella di 109,607; il deposito per conseguenza è aumentato di 45,300 balle. La provvista visibile per l' Europa e l' America è attualmente di 21,830 balle superiore a quella dell' anno scorso pari epoca.

Le vendite ammontarono a 15,000 balle, di cui 3000 per speculazione ed esportazione.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 8 marzo 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	24.75	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.05	»	16.—
Segala	»	»	15.—	»	—.—
Lupini	»	»	8.35	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27 50	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	28.50	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	13.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	12.50	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 8 marzo

Ren. Italiana	76.02.1|2	Azio. Naz. Banca	1962.—
Nap. d'oro (con.)	21.74.—	Ferr. Meri. (cont.)	344.—
Londra, 3 mesi	27.16	Obbligazioni,	—.—
Francia, a vista	108.00	Banca To. (num.)	880.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	636.—
Azioni Tab. (num.)	830.—	Rend. italiana stall.	—.—

PARIGI, 8 marzo

3 0|0 Francese	73.77	Cambio sull'Italia	7.7|8
5 0|0 Francese	106.00	Cons. Ingl.	96.9|16
Rendita italiana 5 0|0	72.05	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	171.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	240.—	Tunisine	—.—
» Romane	76.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	235.—	R. spagnuola. Estorna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.12		

VIENNA, 8 marzo

Mobigliare	148.00	Argento	113.30
Lombarde	80.—	Cambio su Parigi	49.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.65
Austriache	220.—	Rendita austriaca	67.70
Banca nazionale	824.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.91.—	Union-Bank	—.—

BERLINO, 8 marzo

Austriache	374.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	133.—	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	244.—	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	—.—	Cambio su Londra	—.—

LONDRA, 8 marzo

Inglese	96.3|8 a —.—	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	—.— a 72.—	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	—.— a 11.3|8	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	12.1|8 a —.—		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 8 marzo

Rendita pronta 78.50 per fine cor. 78.55

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 242.—, timbrato 252.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 21.70.

Banconote austriache 2.20.—

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.50.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.68	a	21.70	
Banconote Austriache	» 219.—	»	220.—	

Marche —.— — Talleri —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 marzo 77	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	733.7	733.5	735.0
Umidità relativa	70	57	67
Stato del Cielo	quasi cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	4.7	—	—
Vento (direzione	N.N.E.	E	E
Vento (velocità chil.	5	16	3
Termometro centigrado	6.0	7.4	4.8

Temperatura (massima 8.5 (minima 2.1

Temperatura minima all'aperto 0.1

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi *dalla Carnia*	Partenze *per Carnia*
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

DI

MACCHINE, LETTI IN FERRO, BILANCIE, GIRAROSTI PER CUCINE

Garanzia per sei anni

Macchine complete da cucire

1	Loewe *C* con vibratore	L. 170.—
2	Loewe *A* »	» 150.—
3	Howe *C* di Glascow	» 170.—
4	» *B* »	» 165.—
5	» *A* »	» 170.—
6	Hower *C* di Parigi	» 170.—
7	» *B* »	» 170.—
8	» *A* »	» 155.—
9	Singer *A* »	» 165.—
10	Grover Baker N. 1	» 200.—
11	» » » *19*	» *150.—*
12	» » » 24	» 145.—
13	» » Imperiale	» 170.—
14	Polytipe-Braccio lunghissimo	» 200.—
15	» » *lungo*	» 200.—
16	» » ordinario	» 200.—
17	» » corto	» 185.—
18	W. Wilson con asse semplice	» 120.—
19	» cofano	» 125.—
20	» cofano sagomato	» 130.—
21	» cofano intarsiato	» 135.—

Macchine a mano a punto doppio

33	*Hamilton*	*L. 80.—*
34	Lutle Howe	» 80.—
35	Vittosia	» 80.—
36	Non plus ultra	» 75.—

Macchine a mano a catenella

37	Vilcox Gibs	L. 30.—

38	Espreress	L. 50.—
39	Macchinetta per incannettare di solida ed elegante costruzione	» 30.—

Bilancie senza pesi per famiglie

40	Bilancia con piatto forte precisa per 15 chil.	L. 15.—
41	Lunghe da appendere e tascabili portata chil. 5 franco di porto	» 2.50
	Idem chil 10 franco di porto	» 5.—
41	Girarosti con suoneria garantiti per chil. 4 da rimontarsi ogni 30 minuti	» 20.—

Cucina istantanea

43	Con un foglio di carta si preparano in pochi minuti Beefsteak, costeletto, uova e legumi	L. 5.—
44	Schiaccia Limoni con interne di *vera porcellana*	» 2.50

Letti in ferro

45	Letto in ferro pieno privilegiato *verniciato a fuoco*	L. 25.—
46	Idem lavorato e doratura	» 30.—
47	Idem con elastico	» 45.—
48	Letti assortiti in ferro vuoto da	» 50 a 200
40	Brande di diverse forme da	» 17 a 23
50	Lettino per fanciulli di ferro pieno verniciato a fuoco	» 22.—

Anticipazione 20 0|0 spedizione contro assegno

Assortimento mobili ferro di ogni genere.

Dietro domanda si spedisce *franco e gratis* i disegni dei suddetti Articoli, dirigersi alla ditta **ACHILLE BELTRAMI** Milano via S. Fermo n. 3.

NOVITÀ ED ELEGANZA

N. 100 BIGLIETTI Visita L. 1.50

ELEGANTI IN CARTONCINO BRISTOL

Franchi di porto in tutto il Regno

Gran Papetaria in rilievo con *Tableau* colorato ed incrostato in oro, consente carta da lettere. Enveloppes, Segna-libri, emblemi diversi, Biglietti visita e per *augurj*. *Almanacco*, Timbro *in ottone* a secco con due iniziali per timbrare a piacere carta ed enveloppes durata eterna. — *A lire* 3, *franco di porto* in tutto il Regno. **Elegante Brilochet**, *novità di Parigi in Dublè*. — *Oro fine con* unita sciarpa con fermaglio e friso seta per Regalo da Signora, a L. 5, franco di porto nel Regno.

Grande assortimento Libri per Regali ed in ogni genere.

Porta zigari in Bulgaro elegantissimo lavorato con cerniera dorata per regalo.

Portafoglio eguale a Lire 5 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere le Commissioni con l'importo a *Beltrami Achille*, Milano Via S. Fermo n. 3.

Cucina istantanea portabile

In cinque minuti, senza combustibile di sorta, si fanno cuocere perfettamente cotolette, uova, biftecks legumi, pesci. Basta all'uopo un po' di carta. — Esito garantito, solidità, comodità. Apparecchio completo L. 7. Istruzione ed imballaggio *gratis*. — (Brevettata S. G. D. G.)

Bilancia tascabile portata a 12 chilog.

Sono della più grande comodità e della massima precisione, prezzo L. 4. Contro vaglia di L. 5, si spediscono franche in tutto il Regno.

Grande assortimento di mobili in ferro

di ogni genere a prezzi di fabbrica, modelli e schiarimenti a richiesta. *Dirigersi* a **Mangoni, Romeo,** Milano, via Lentasio, n. 3. — Catalogo *gratis* a richiesta.

ANTONIO FILIPPUZZI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

UDINE, via del Monte — Via del Monte, UDINE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

preparate nello Stabilimento A. Filippuzzi

Queste pastiglie spiegano la loro benefica azione mitigando e combattendo la tosse, diminuendo l'eccessiva secrezione bronchiale, abbreviando la pertosse, agendo come mezzo sedativo contro le gastralgie (dolori di stomaco) e gastrospasmi (contrazioni spasmodiche dello stomaco) senza che le funzioni della digestione ne restino perciò menomamente turbate come non infrequentemente *avviene in seguito all'uso di altri preparati oppiacei*.

☞ Un *adulto* può prenderne da sei a otto al giorno, e pei *ragazzi* da tre a quattro.

Lo stabilimento è fornito di specialità nazionali ed estere, articoli di gomma elastica, *strumenti medico-chirurgo-igienici*, *droghe medicinali*, *prodotti chimici*, *acque* minerali delle più accreditate fonti.

NON PIU' TOSSE

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

contro la tosse

del Chimimico Farmacista **G. De-Stefani Vittorio**

Rimedio sicuro contro la tosse, i mali di gola, dei petto e dei polmoni, le bronchiti, catarro, raffredori, asma, grip, ecc.

PASTIGLIE DE-STEFANI

PREZZO d'ogni scatola cent. **60.**

PREZZO d'ogni scatola cent. **60.**

Si vendono in Vittorio alla Farmacia **De-Stefani** e nelle primarie Farmacie del Regno munite della istruzione pel modo di usarle.

Depositi succursali nel Veneto

VENEZIA, Farmacie Rötner, e A. Pittori via Vit. Em. — TREVISO Agenzia De Paulis — Campiello del Comellino A. Tonello — BELLUNO, Farmacia Locatelli — TREVISO, Farm. Zanetti — PADOVA, Farm. Cornelio, Pianieri Mauro e C. — VICENZA, Farm. Valeri — VERONA, Farm. Pasoli, Frizzi, VITTORIO-CENEDA, Farm. Rossi — ROVIGO, F. Fabris — UDINE, Farm. Alessi e in tutte le primarie Farm. del Regno.

NB. Esigere sopra ogni pastiglia il nome del preparatore *F. De Stefani.*

NB. Esigere sopra ogni scatola la firma del preparatore *G. De Stefani.*

Per un numero non minore di 24 scatole si accorda uno sconto.

KARIJNA

Nuovo liquore digestivo di un sapore deliziosissimo, il più sincero esilarante pegli ipocondriaci, il migliore *Sigillum stomaci* d'ogni *pranzo*.

Specialità della Ditta

MARCO ALESSI

IN UDINE

NB. Si vende in bottiglioni di terra elegantemente confezionati a L. **4.** — Per un numero maggiore di **25** si accorda uno sconto — Domande dirette.

ECONOMIA

Prezzi modicissimi

MOBILI IN FERRO ANGOLARE SAGOMATI

ECONOMIA — ELEGANZA

Sistema Privilegiato Solbiati

Letti, Culle, Brande in ferro vuoto.
Lettini per fanciulli, Toilette, Tavoli.
Elastici in tutto ferro Privilegiati.
Mobili da Giardino (novità).
Materassi di Lana e di Crine Vegetale.
Costruzioni in ferro d'ogni genere.

Assortimento in

UDINE — Piazza Garibaldi 9, **L. Regini** — UDINE.

ELEGANZA

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. 1

Udine, 1877 Tip. Jacob e Colmegna.